



OBIETTIVI DEI PAESI BELLIGERANTI

CAUSE DEL CONFLITTO

LE CONSEGUENZE INDIRETTE SUPERANO IL CALCOLO UMANO, E, ALLA LUNGA, SONO LE CONSEGUENZE INDIRETTE LE PIÙ IMPORTANTI

SIR EDWARD GREY, MINISTRO DEGLI ESTERI INGLESE

1914 - EUROPA

Dimentica dei venti di guerra che spiravano dai Balcani, nel 1914 l'Europa sembrava riposare sugli allori del **CONGRESSO DI LONDRA** dell'anno precedente: su iniziativa del **Ministro degli Esteri Inglese**, le rivalità balcaniche sfociate nelle due guerre omonime avevano trovato una apparente risoluzione negli accordi tra le **Grandi Potenze** siglati nella capitale dell'Impero Britannico (**CONGRESSO DEGLI AMBASCIATORI**) a Londra, **1913**).

Si era dimostrato come nessuno volesse praticare una politica ostile nei confronti della **TRIPLICE ALLEANZA** di **Germania, Austria-Ungheria e Italia**: questa la convinzione di **Francia, Gran Bretagna e Russia**, unite nella **TRIPLICE INTESA**.

Al di là di un fragile velo di dialogo serpeggiava altro: la convinzione che la **corsa alle armi** avrebbe spinto i rivali ad abbandonare i loro obiettivi politici e mondiali, un'idea priva di fondamento dato che tutti erano in grado di riprodurre le novità tecnologiche introdotte dagli altri, e un senso di sfiducia generalizzato.

Il sospetto permeava la vita internazionale e aveva una causa precisa: crollato il **CONCERTO DELLE NAZIONI**, sfumata la **politica delle alleanze di Bismarck**, le nazioni europee e il mondo intero erano privi di un sistema di norme che legasse il loro comportamento a qualcosa di diverso dal desiderio di espansione.

L'attenzione degli europei venne spostata alle iniziative, alle ragioni e alle modalità che avrebbero potuto conciliare l'egoismo di tutte le **Grandi Potenze**. Non poteva funzionare e non funzionò.

La **FRANCIA** della **TERZA REPUBBLICA**, umiliata dalla sconfitta del **1870**, ardeva dal desiderio di **REVANCHE**, di vendetta, e aveva un obiettivo preciso: **ricquistare l'Alsazia e la Lorena**, perdute dopo la **sconfitta di Sedan**, e ridimensionare le pretese dell'**Impero Tedesco** spezzando l'equilibrio europeo in proprio favore. Una vittoria contro la **Germania** avrebbe inoltre consolidato il potere nelle colonie, turbate dalla **WELTPOLITIK** tedesca.

IMMAGINE DEL TITOLO:

"Re Giorgio V d'Inghilterra visita una fabbrica di munizioni (1917)"

<http://www.gwpda.org/photos/coppermine/displayimage.php?pid=146&fullsize=1>

IMMAGINE A DESTRA:

CARTINA SATIRICA DEL DISEGNATORE FRANCESE PAUL HADOL, PUBBLICATA A BOSTON NEL 1870. DA L. PRANG & CO., DAL TITOLO: L'ULTIMA MAPPA DI GUERRA DELL'EUROPA, VISTA ATTRAVERSO GLI OCCHI FRANCESI

<http://www.loc.gov/cgi-bin/image-services/-img2.cgi?data=/service/gnd/gnd5/g2701/g2701a/att002653.pdf?seq=4>
<http://www.loc.gov/item/2010587801>

IMMAGINE IN BASSO:

SIR EDWARD GREY, MINISTRO DEGLI ESTERI INGLESE
<http://www.gwpda.org/photos/coppermine/displayimage.php?album=146&pos=85>



La **GERMANIA** del **SECONDO REICH**, dopo aver ottenuto la propria unificazione, voleva imporre la propria egemonia sul **continente europeo**, non voleva perdere l'**Alsazia** e la **Lorena** e contava sulla capacità del proprio esercito di sbaragliare il nemico francese con una guerra lampo. Il **Piano Schlieffen**, dal nome del generale che lo aveva progettato, prevedeva una rapida **invasione della Francia dal Belgio** ed era caratterizzato da una preparazione meticolosa.

C'era la convinzione che una volta attivato, lo **SCHLIEFFEN PLAN** avrebbe perso efficacia se fosse stato rallentato.

La supremazia nella **penisola balcanica** era la questione che rendeva difficili i **rapporti tra Russia e Austria**.

L'**IMPERO DEGLI ZAR**, molto vicino alla Serbia, si era nuovamente rivolto a Occidente dopo anni di espansione a est: la **sconfitta contro il Giappone** nel **1905** e l'**opposizione anarchica e comunista** l'avevano resa una polveriera pronta a esplodere.

L'**IMPERO AUSTRO-UNGARICO** si era rivolto a sud dei suoi domini a causa della sconfitta subita nel **1866** contro la **Prussia**: nei suoi territori si agitavano le **volontà indipendentiste** delle diverse nazionalità. Il governo degli Asburgo era largamente influenzato dai **vertici militari**, decisi a imporre con la forza una propria sistemazione dei turbolenti stati balcanici.

L'**ITALIA** formalmente era **alleata di Tedeschi e Austriaci**, un legame che le stava stretto: non solo strideva rispetto alla tradizione risorgimentale, che era cresciuta nell'odio verso l'**Impero Austriaco**, ma era minato alla base dalla mancata redenzione del **Trentino**, ancora in territorio asburgico. Se l'**ammirazione per l'Inghilterra** da parte dell'**Italia liberale** era palese, **con la Francia, poi, i rapporti erano ottimi**, nonostante il tutto sembrasse in opposizione all'adesione italiana alla **TRIPLICE ALLEANZA**.

La recente **vittoria contro la Turchia** e l'occupazione del **Dodecaneso (1911)** avevano creato, inoltre, un'accesa rivalità con l'**Impero Ottomano** che, agitandosi nell'incertezza, avrebbe in seguito deciso di appoggiare le forze degli **IMPERI CENTRALI**: obiettivo la riconquista di almeno parte dei **territori balcanici**.

L'**INGHILTERRA** coltivava ancora sogni di **SPLENDIDO ISOLAMENTO**, quella solitudine rispetto alle alleanze europee che le aveva permesso di dominare la scena mondiale per tutto il 1800.

La politica delle intese aveva raffreddato **gli attriti con la Francia e la Russia**, ma accentuato quelli con la **Germania**: la rivalità navale e i dissidi riguardo la **costruzione della ferrovia Berlino-Baghdad** erano solo l'emergere di queste frizioni.

L'**Inghilterra** voleva cercare di ricreare una sorta di **CONCERTO EUROPEO**, evitare che una nazione prevalessse sulle altre nel continente e consolidare il suo dominio mondiale.

Mentre il **GIAPPONE**, dopo aver sconfitto la **Russia** nel **1905**, vedeva nell'**Impero Tedesco** una possibile minaccia alla sua espansione nel **Sud-Est Asiatico**, gli **STATI UNITI D'AMERICA** rimanevano lontani e decisi nel rifiuto di assumere un ruolo che li allontanasse dai loro interessi sul **continente americano**. I legami statunitensi con **Francia e Inghilterra**, però, erano forti.

LE PROFONDE FRATTURE STAVANO PORTANDO I DUE BLOCCHI SULL'ORLO DEL BARATRO

L'ATTENTATO DI SARAJEVO (28 GIUGNO 1914) RENDERÀ ESPLOSIVA UNA REALTÀ POLITICA GIÀ MINATA DA PROFONDE LACERAZIONI E GRAVI TENSIONI TRA LE MAGGIORI POTENZE EUROPEE



IMMAGINE IN ALTO:

IL KAISER STUDIA ALCUNI PIANI DI BATTAGLIA DURANTE UN'ESERCITAZIONE
<http://www.gwpda.org/photocopyroom/displayimage.php?pid=1488&size=1>

IMMAGINE A FIANCO:

CARTINA SATIRICA DEL DISEGNATORE KARL LEHMANN-DUMONT, PUBBLICATA A DRESDA NEL 1914, DA LEUTERT E SCHNEIDEMUND. DAL TITOLO: **CARTA UMRIDISTICA DELL'EUROPA NELL'ANNO 1914**
http://acms.sl.nsw.gov.au/_DAMx/image/23/150/676580016.jpg
<http://imbryars.tumblr.com/post/1482478535/satirical-maps-of-the-great-war-1914-1915>

